

30 ottobre 2014 – **La Repubblica - Bari, pag. 7** – *Le trappole letali dei bracconieri*

Le trappole letali dei bracconieri

BALESTRE per cacciare da lontano e trappole per catturare la selvaggina senza farsi sentire dagli uomini della Forestale. Sono questi i metodi utilizzati dai bracconieri nel parco dell'Alta Murgia scoperti dal corpo forestale dello Stato. In località "Lama Pagliara", a Ruvo, ben nascosti tra la fitta vegetazione hanno scovato 18 trappole, costituite da lacci di acciaio lunghi tra i 2 e 4 metri, e una tagliola a scatto in ferro, costruita artigianalmente e lunga circa un metro e mezzo, utilizzata dai bracconieri per la caccia ai cinghiali. Tutti strumenti che la legge considera vietati,

essendo tra l'altro non selettivi e potenzialmente pericolosi per tutta la fauna. Ma non sono solo gli animali a essere in pericolo, visto che potevano arrecare danni gravissimi anche a escursionisti e cercatori di funghi. E a tutela della fauna selvatica, si è mosso anche il giudice monocratico di Ruvo, che ha condannato a due mesi di reclusione un bracconiere colpevole di aver ucciso a coltellate un cinghiale. Secondo l'articolo 544 bis del codice penale, "tale atto è avvenuto illegalmente e con crudeltà".

PARCO ALTA MURGIA/ "PERICOLOSE"

